

valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

d) criteri di cancellazione

Le "attività finanziarie detenute sino alla scadenza" vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi. I titoli ricevuti nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede il successivo riacquisto non sono, rispettivamente, registrati o cancellati dal Rendiconto separato.

4 – Crediti**a) criteri di classificazione e di iscrizione**

Sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi ad impieghi su depositi presso il MEF, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti di funzionamento di natura commerciale. I crediti relativi ad impieghi sono iscritti alla data di regolamento, mentre i crediti di funzionamento sono iscritti alla data di emissione delle relative fatture.

b) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo, rettificato in caso di riduzione di valore. Nel caso di perdite di valore si applicano gli stessi principi sopra descritti in relazione alle "attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

c) criteri di cancellazione

I "crediti" sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

6 – Operazioni di copertura**a) criteri di iscrizione e di classificazione**

L'iscrizione iniziale dei "derivati di copertura" è effettuata al momento di stipula dei relativi contratti. Le tipologie di copertura utilizzate sono:

- copertura di *fair value*, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio (*fair value hedge*);
- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio (*cash flow hedge*).

b) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono contabilizzati al *fair value* e, se essi non soddisfano i requisiti per la contabilizzazione quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono separatamente contabilizzate nel Conto economico. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* vengono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. Di ciascuno strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura è documentata la sua relazione con l'oggetto di copertura, compresi gli obiettivi di

gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. La verifica dell'efficacia di ciascuna copertura è fatta sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita.

- *Fair value hedge*

Quando la copertura riguarda attività o passività iscritte in bilancio, ovvero riguarda un impegno irrevocabile non iscritto⁵, sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico. Quando la copertura non è perfettamente "efficace", ovvero sono rilevate differenze tra le suddette variazioni, la parte non "efficace" rappresenta un onere o provento separatamente iscritto nella "voce 90 – Risultato netto dell'attività di copertura".

- *Cash flow hedge*

Nel caso di *cash flow hedge*⁶, le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono imputate, limitatamente alla sola quota efficace, a una specifica riserva di Patrimonio netto (Riserva da *cash flow hedge*). Una copertura è in genere considerata altamente efficace se, sia all'inizio, sia durante la sua vita, i cambiamenti dei flussi di cassa attesi nel futuro per l'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura la riserva è imputata a Conto economico.

Nel caso in cui la copertura è relativa a una programmata operazione altamente probabile (es. acquisto a termine di titoli di debito a reddito fisso), la riserva è attribuita alle componenti positive o negative di reddito nell'esercizio o negli esercizi in cui le attività o le passività, successivamente iscritte e connesse alla citata operazione, influenzano il Conto economico (nell'es. a correzione del rendimento del titolo).

Quando la copertura non è perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata nella "voce 90 – Risultato netto dell'attività di copertura" dell'esercizio considerato. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della Riserva da *cash flow hedge* relativa a tale strumento viene immediatamente attribuita nella "voce 80 – Risultato netto dell'attività di negoziazione" dell'esercizio considerato. Viceversa, se lo strumento derivato è ceduto o non è più qualificabile come strumento di copertura "efficace", la Riserva da *cash flow hedge* sino a quel momento rilevata viene mantenuta quale componente del Patrimonio netto ed è imputata a Conto economico seguendo il criterio di imputazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

11 – Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti IRES e IRAP sono calcolate sulla base della migliore stima del reddito imponibile dell'esercizio e della normativa di riferimento, applicando le aliquote fiscali vigenti. Delle novità normative recentemente introdotte per effetto del DL n. 201 del 6/12/2011, con il quale è stata riconosciuta l'integrale deducibilità dall'IRES dell'IRAP sostenuta sul costo del lavoro a valere dall'esercizio 2012, nonché la possibilità di richiedere a rimborso la maggiore IRES versata negli esercizi precedenti, si è tenuto conto mediante una prudente valutazione della materia, considerando l'assenza di univoci riferimenti interpretativi sulle relative modalità di applicazione. Le imposte differite attive e passive sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile, sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi

⁵ *Fair value hedge*: copertura dell'esposizione alle variazioni di *fair value* di un'attività o passività rilevata o un impegno irrevocabile non iscritto che è attribuibile a un rischio particolare e potrebbe influenzare il Conto economico.

⁶ Copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile a un particolare rischio associato a un'attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile e che potrebbe influenzare il Conto economico.

nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Le imposte differite attive sono iscritte nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte correnti e differite sono imputate al Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate al Patrimonio netto; in tal caso l'effetto fiscale è imputato direttamente alla specifica voce del Patrimonio netto.

Il Patrimonio BancoPosta non è dotato di personalità giuridica e non è autonomo soggetto passivo di imposizione diretta o indiretta. Le imposte sul reddito complessivo di Poste Italiane SpA sono dunque attribuite al Patrimonio BancoPosta per la quota di competenza sulla base delle risultanze del presente Rendiconto separato, tenendo conto degli effetti legati alla fiscalità differita. In particolare:

- ai fini IRES il calcolo è effettuato considerando le variazioni permanenti e temporanee specifiche dell'operatività BancoPosta; quelle non riferibili direttamente ad essa sono imputate totalmente al patrimonio non destinato;
- ai fini IRAP il calcolo segue gli stessi criteri, ad eccezione della quota dell'imposta relativa al costo del lavoro e al c.d. "cuneo fiscale" che è attribuita al Patrimonio BancoPosta utilizzando la metodologia propria del processo di separazione contabile predisposta ai fini della contabilità regolatoria nell'ambito degli obblighi del Servizio postale universale, sottoposta a giudizio di conformità da parte della stessa società di revisione incaricata della revisione legale dei conti di Poste Italiane SpA.

Le attività e le passività fiscali esposte nel Rendiconto separato si intendono da regalarsi con il patrimonio non destinato, nell'ambito dei rapporti interni con Poste Italiane SpA.

12 – Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data in cui essi si manifesteranno. L'iscrizione viene eseguita solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse atte a produrre benefici economici, come risultato di eventi passati, ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la migliore stima attualizzata dell'impiego di risorse richiesto per estinguere l'obbligazione. Il valore della passività è attualizzato al tasso che riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività. Quando, in casi estremamente rari, l'indicazione di alcune informazioni di dettaglio relative alle passività considerate potrebbe pregiudicare seriamente la posizione del Patrimonio BancoPosta in una controversia o in una negoziazione in corso con terzi, in base alla facoltà prevista dai principi contabili di riferimento, è fornita un'informativa limitata.

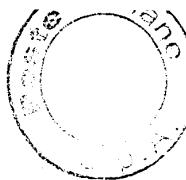
13 – Debiti e titoli in circolazione

a) criteri di iscrizione e di classificazione

Il Patrimonio BancoPosta non detiene propri titoli in circolazione. Le voci debiti verso banche e debiti verso clientela comprendono le varie forme di provvista, sia nei confronti della clientela che interbancaria. La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di regolamento delle somme raccolte ed è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato.

b) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I "debiti" sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se i flussi di cassa attesi si modificano ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei "debiti" è ricalcolato per riflettere le



modifiche sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

c) criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono rimosse dal Rendiconto separato al momento in cui sono estinte o il Patrimonio BancoPosta trasferisce tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

14 – Passività finanziarie di negoziazione

a) criteri di classificazione e di iscrizione

Questa categoria accoglie gli eventuali strumenti finanziari derivati che non dispongono dei requisiti per essere classificati come strumenti di copertura ai sensi dei principi contabili di riferimento, ovvero gli strumenti finanziari derivati inizialmente acquisiti con un intento di copertura, poi venuto meno. L'iscrizione iniziale delle "passività finanziarie di negoziazione" avviene alla data di sottoscrizione dei contratti derivati.

b) criteri di valutazione

Le "passività finanziarie di negoziazione" sono valorizzate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita del Conto economico. I derivati sono trattati come attività o passività, a seconda che il relativo *fair value* sia positivo o negativo.

c) criteri di cancellazione

Le "passività finanziarie di negoziazione" vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle passività stesse.

d) criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti economiche positive e negative derivanti dalla variazione del *fair value* delle "passività finanziarie di negoziazione" sono rilevati nella "voce 80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione".

16 – Operazioni in valuta

a) criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data di regolamento dell'operazione.

b) criteri di classificazione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Ad ogni chiusura di bilancio le poste in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, sono rilevate nella "voce 80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione".

17 – Altre informazioni

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto dei ribassi e degli sconti, in base al principio della competenza economica. In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- i dividendi sono rilevati a Conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione e quindi matura il diritto a ricevere il relativo pagamento;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi sono stati prestati; sono iscritte esclusivamente quando possono essere attendibilmente stimate sulla base del metodo della percentuale di completamento. Le commissioni per attività svolte a favore o per conto dello Stato sono rilevate per ammontare corrispondente a quanto effettivamente maturato sulla base delle leggi o delle convenzioni vigenti, avendo comunque riguardo alle disposizioni contenute in provvedimenti di Finanza Pubblica.

Fair value strumenti finanziari

Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi si ha riguardo alla relativa quotazione di mercato alla data di chiusura dell'esercizio oggetto di rilevazione. In assenza di un mercato attivo, il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato in base a valutazioni tecniche di operatori esterni o a elaborazioni interne che consentono di stimare il prezzo al quale lo strumento potrebbe essere negoziato alla data di valutazione in uno scambio indipendente. Vengono utilizzati modelli di valutazione basati prevalentemente su variabili finanziarie desunte dal mercato, tenendo conto, ove possibile, dei valori di mercato di altri strumenti sostanzialmente assimilabili, nonché dell'eventuale rischio di credito. Le attività finanziarie detenute dal Patrimonio BancoPosta per le quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo i criteri sopra indicati, sono di entità modesta e sono iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato a fronte di riduzioni di valore.

Parti correlate

Per Parti correlate interne si intendono il patrimonio non destinato di Poste Italiane SpA e le entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente, da Poste Italiane SpA. Per Parti correlate esterne si intendono il controllante MEF, le entità sotto il controllo, anche congiunto, del MEF e le società a queste collegate. Sono altresì parti correlate esterne i Dirigenti con responsabilità strategiche di Poste Italiane SpA. Non sono intese come parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF. Non sono considerati come rapporti con parti correlate quelli generati da Attività e Passività finanziarie rappresentate da strumenti negoziati in mercati organizzati.

Rettifiche e riprese di valore su crediti

In ottemperanza a quanto previsto dal D.P.R. 14 marzo 2001, n. 144, il Patrimonio BancoPosta non può erogare finanziamenti alla clientela. Di conseguenza le rettifiche e le riprese di valore su crediti, sono effettuate esclusivamente in relazione al portafoglio dei crediti di funzionamento di natura commerciale rivenienti principalmente dalle competenze contrattualmente previste ancora da incassare dalla clientela. Le rettifiche e le riprese di valore sono

effettuate in base a stime della rischiosità creditizia che scaturisce dall'esperienza passata per crediti simili, dall'analisi degli scaduti, corrente e storica, delle perdite e degli incassi, e infine dal monitoraggio dell'andamento delle condizioni economiche correnti e prospettiche dei mercati di riferimento. Con riferimento a specifiche partite verso lo Stato e la Pubblica Amministrazione, incluso il controllante MEF, essendo talvolta impossibile prevedere in modo puntuale le tempistiche e le modalità di estinzione del credito, ferma restando la pienezza del titolo e dei diritti vantati dal Patrimonio BancoPosta, il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli effetti finanziari sui prevedibili tempi di incasso ovvero degli applicabili provvedimenti legislativi restrittivi della spesa pubblica.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti. Nei programmi con contribuzione definita, gli oneri contributivi sono imputati al Conto economico quando essi sono sostenuti in base al relativo valore nominale. Nei programmi con benefici definiti, poiché l'ammontare del beneficio da erogare è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, i relativi effetti economici e patrimoniali sono rilevati in base a calcoli attuarii.

Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro: programmi con benefici definiti

Nei programmi con benefici definiti rientra il trattamento di fine rapporto, dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006⁷. Infatti, a seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente a un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Pertanto i benefici definiti di cui è debitore il Patrimonio BancoPosta nei confronti del dipendente, riguardano esclusivamente la passività accumulata sino al 31 dicembre 2006.

Tale passività è proiettata al futuro per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata con il "metodo della proiezione unitaria" (*Projected Unit Credit Method*) per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. La valutazione della passività iscritta nel Rendiconto separato è basata sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni all'azienda. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: il tasso di interesse, con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione, e il turnover dei dipendenti. Poiché il Patrimonio BancoPosta non è debitore delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006, dal calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura. A ogni scadenza, gli utili e perdite attuariali, definiti per differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale degli impegni del Patrimonio BancoPosta a fine periodo, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali appena descritti, sono imputati direttamente a Patrimonio netto.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e per piani di incentivazione: programmi con contribuzione definita

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come passività quando il Patrimonio BancoPosta è impegnato, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o a erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la

⁷ Nel caso in cui, a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa, il dipendente non abbia esercitato alcuna opzione circa le modalità di impiego del TFR maturando, la passività è rimasta in capo all'azienda sino al 30 giugno 2007, ovvero sino alla data, compresa tra il 1° gennaio 2007 e il 30 giugno 2007, in cui è stata esercitata una specifica opzione. In assenza di esercizio di alcuna opzione, dal 1° luglio 2007 il TFR in maturazione è versato in apposito fondo di previdenza complementare.

cessazione del rapporto di lavoro non procurano al Patrimonio BancoPosta benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

Classificazione dei costi per servizi resi dalla gemmante Poste Italiane SpA

I costi per i servizi resi dalle funzioni del patrimonio non destinato di Poste Italiane SpA, che comprendono una quota di commissioni passive incorporata nei prezzi di trasferimento previsti dal Disciplinare esecutivo dei servizi dalla Rete commerciale della gemmante, sono convenzionalmente iscritti nella voce 150 b) – Altre spese amministrative.

Uso di stime

La redazione del presente Rendiconto separato richiede l'applicazione di principi e metodologie contabili che si basano talora su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili, quali lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Prospetto della redditività complessiva e il Rendiconto finanziario, nonché la Nota Integrativa. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

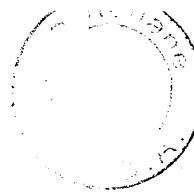
Di seguito vengono descritti i trattamenti contabili che richiedono una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Rendiconto separato.

• Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale posta del Rendiconto separato.

• Fair value strumenti finanziari non quotati

In assenza di un mercato attivo, il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato in base a valutazioni tecniche di operatori esterni o a elaborazioni interne che consentono di stimare il prezzo al quale lo strumento potrebbe essere negoziato alla data di valutazione in uno scambio indipendente. Vengono utilizzati modelli di valutazione basati prevalentemente su variabili finanziarie desunte dal mercato, tenendo conto, ove possibile, dei valori di mercato di altri strumenti sostanzialmente assimilabili, nonché dell'eventuale rischio di credito.



A.3 – Informativa sul *fair value*

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli.

A.3.2 Gerarchia del *fair value*

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del *fair value*

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	31.12.2012			31.12.2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	12.844
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	22.426.616	29.235	117	13.442.018	22.552	117
4. Derivati di copertura	-	12.157	-	-	73.570	-
Totali	22.426.616	41.392	117	13.442.018	108.966	117
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	6.933	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	816.116	-	-	616.949	-
Totali	-	816.116	-	-	623.882	-

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al *fair value* (livello 3)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al <i>fair value</i>	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	-	-	117	-
2. Aumenti	-	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-
2.2.1. Conto economico - di cui plusvalenze	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-
3.2. Rimborси	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-
3.3.1. Conto economico - di cui minusvalenze	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	117	-

A.3.3 Informativa sul c.d. "day one profit/loss"

Nulla da segnalare.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale al 31.12.2012	Totale al 31.12.2011
a) Cassa	2.487.263	2.291.664
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	693.270	205.217
Totali	3.180.533	2.496.881

La sottovoce "Cassa" comprende disponibilità liquide presso gli Uffici Postali e presso le Società di trasporto valori, per un valore complessivo di 2.479.552 migliaia di euro (2.283.782 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) che sono rivenienti dalla raccolta effettuata su conti correnti postali, sui prodotti di risparmio postale (sottoscrizione di Buoni Fruttiferi Postali e versamenti sui libretti di deposito) o da anticipazioni prelevate presso la Tesoreria dello Stato per garantire l'operatività degli Uffici Postali. Tali disponibilità non possono essere utilizzate per fini diversi dall'estinzione delle obbligazioni contratte con le operazioni indicate.

La sottovoce "Cassa" include inoltre contante in valuta per un controvalore in euro pari a 7.711 migliaia di euro (7.882 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale al 31.12.2012			Totale al 31.12.2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totali A	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	12.844	-
1.1 di negoziazione	-	-	-	-	12.844	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totali B	-	-	-	-	12.844	-
Totali (A+B)	-	-	-	-	12.844	-

Al 31 dicembre 2012 il Patrimonio BancoPosta non detiene strumenti finanziari classificati nel portafoglio di negoziazione.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale al 31.12.2012	Totale al 31.12.2011
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Total A	-	-
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche	-	12.844
- <i>fair value</i>	-	12.844
b) Clientela	-	-
- <i>fair value</i>	-	-
Total B	-	12.844
Total (A+B)	-	12.844

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali					
B. Aumenti	3.241.175	35	6	-	3.241.216
B.1 Acquisti	3.240.631	35	6	-	3.240.672
B.2 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni	544	-	-	-	544
C. Diminuzioni	(3.241.175)	(35)	(6)	-	(3.241.216)
C.1 Vendite	(3.241.175)	(35)	(6)	-	(3.241.216)
C.2 Rimborси	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	-	-	-

Nel corso dell'esercizio in commento sono state effettuate operazioni di compravendita su titoli di debito con l'obiettivo di impiegare temporaneamente la liquidità in eccesso sul c.d. conto "Buffer". Gli effetti economici delle operazioni citate sono esposti nella Parte C, Tabella 4.1. Nell'ambito dell'operatività effettuata dal Patrimonio BancoPosta per conto della clientela, si sono altresì rese necessarie operazioni di acquisto e immediata rivendita di titoli di debito e di capitale.

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 30

Non sono presenti in portafoglio attività finanziarie designate al *fair value* rilevato a Conto economico (c.d. "*fair value option*").

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale al 31.12.2012			Totale al 31.12.2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	22.426.616	-	-	13.442.018	-	-
1.1 Titoli strutturali	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	+ 22.426.616	-	-	13.442.018	-	-
2. Titoli di capitale	-	29.235	117	-	22.552	117
2.1 Valutati al fair value	-	29.235	-	-	22.552	-
2.2 Valutati al costo	-	-	117	-	-	117
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	22.426.616	29.235	117	13.442.018	22.552	117

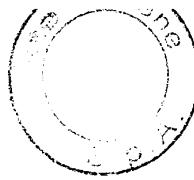
Gli investimenti in titoli di debito sono iscritti al *fair value* di 22.426.616 migliaia di euro (di cui 282.277 migliaia di euro dovuto a dietimi di interesse in maturazione).

Gli investimenti in titoli di capitale sono rappresentati:

- per 28.019 migliaia di euro, dal *fair value* di 75.628 azioni di Classe B della Mastercard Incorporated (al 31 dicembre 2011: 75.628 azioni con un *fair value* di 21.682 migliaia di euro); tali titoli azionari non sono oggetto di quotazione in un mercato regolamentato ma, in caso di alienazione, sono convertibili in altrettanti titoli di Classe A, regolarmente quotati sul *New York Stock Exchange*;
- per 1.216 migliaia di euro, dal *fair value* di 11.144 azioni di Classe C della Visa Incorporated (al 31 dicembre 2011: 11.144 azioni con un *fair value* di 870 migliaia di euro); tali titoli azionari non sono oggetto di quotazione in un mercato regolamentato ma, in caso di alienazione, sono convertibili in altrettanti titoli di Classe A, regolarmente quotati sul *New York Stock Exchange*;
- per 117 migliaia di euro dal costo storico, invariato dalla data di costituzione, della partecipazione dell'8,637% nella Eurogiro Holding A/S.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitore/emittente

Voci/Valori	Totale al 31.12.2012	Totale al 31.12.2011
1. Titoli di debito	22.426.616	13.442.018
a) Governi e Banche Centrali	22.426.616	13.442.018
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	29.352	22.669
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	29.352	22.669
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	29.352	22.669
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	22.455.968	13.464.687



4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

Voci/Valori	Totale al 31.12.2012	Totale al 31.12.2011
1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value	3.769.900	3.025.591
a) Rischio di tasso di interesse	3.769.900	3.025.591
b) Rischio di prezzo	-	-
c) Rischio di cambio	-	-
d) Rischio di credito	-	-
e) Più rischi	-	-
2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	2.752.086	2.920.600
a) Rischio di tasso di interesse	2.752.086	2.920.600
b) Rischio di cambio	-	-
c) Altro	-	-
Totale	6.521.986	5.946.191

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	13.442.018	22.669	-	-	13.464.687
B. Aumenti	10.962.661	6.683	-	-	10.969.344
B.1 Acquisti	7.622.446	-	-	-	7.622.446
B.2 Variazioni positive di FV	3.208.007	6.683	-	-	3.214.690
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-
- Imputate al Conto economico	-	-	-	-	-
- Imputate al Patrimonio netto	-	-	-	-	-
B.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
B.5 Altre variazioni	132.208	-	-	-	132.208
C. Diminuzioni	(1.978.063)	-	-	-	(1.978.063)
C.1 Vendite	(1.386.675)	-	-	-	(1.386.675)
C.2 Rimborsi	(544.700)	-	-	-	(544.700)
C.3 Variazioni negative di FV	-	-	-	-	-
C.4 Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- Imputate al Conto economico	-	-	-	-	-
- Imputate al Patrimonio netto	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	(+6.688)	-	-	-	(+6.688)
D. Rimanenze finali	22.426.616	29.352	-	-	22.455.968

Nell'ambito dell'operazione promossa nel mese di febbraio 2012 dalla Banca Centrale Europea, sono stati accesi due finanziamenti triennali in Pronti Contro Termine di complessivi cinque miliardi di euro, stipulati con due distinte istituzioni finanziarie. La liquidità riveniente dalla citata operazione è stata investita in titoli di Stato italiani a reddito fisso per un nozionale di 5.000 milioni di euro (2.450 milioni di euro di BTP ordinari e 2.550 milioni di euro di BTP *inflation linked*, classificati nel portafoglio AFS) con l'obiettivo di anticipare il rinnovo degli impieghi in scadenza nel prossimo triennio.

L'oscillazione complessiva netta del *fair value* dei titoli di debito nel periodo in commento è positiva per 3.208.007 migliaia di euro ed è rilevata nell'apposita riserva di Patrimonio netto per l'importo netto positivo di 2.994.626 migliaia di euro relativo alla parte non coperta da strumenti di *fair value hedge*, e a Conto economico per l'importo positivo di 213.381 migliaia di euro relativo alla parte coperta (Parte C, Tabella 5.1).

L'oscillazione complessiva del *fair value* dei titoli di capitale nel periodo in commento è positiva per 6.683 migliaia di euro ed è rilevata nell'apposita riserva di Patrimonio netto.

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Valore di Bilancio	Totale al 31.12.2012			Totale al 31.12.2011		
	Fair Value			Fair Value		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	14.048.068	14.515.849	-	14.363.893	13.174.718	-
- strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri	14.048.068	14.515.849	-	14.363.893	13.174.718	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-

Al 31 dicembre 2012, il *fair value* del portafoglio titoli posseduti sino a scadenza, iscritti al costo ammortizzato, è di 14.515.849 migliaia di euro (di cui 220.480 migliaia di euro dovuto a dietimi di interesse in maturazione).

Titoli per un valore nominale di 6.485.299 migliaia di euro sono indisponibili in quanto:

- 6.246.310 migliaia di euro, iscritti al costo ammortizzato di 6.282.443 migliaia di euro (Parte E, Sezione I – Rischio di credito, Tabella C.2.1), sono stati consegnati a controparti a fronte di operazioni di Pronti Contro Termine stipulate a tutto il 31 dicembre 2012;
- 238.989 migliaia di euro, iscritti al costo ammortizzato di 243.201 migliaia di euro (Parte B, Altre informazioni, Tabella 2), sono stati consegnati come garanzia a controparti con le quali sono in essere operazioni di *Asset Swap* (*collateral* previsti da appositi *Crediti Support Annex*) nell'ambito delle politiche di *cash flow hedge*, *fair value hedge* e di *repo* passivi (*collateral* previsti da appositi *Global Master Repurchase Agreement*) adottate dal Patrimonio BancoPosta.

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale al 31.12.2012	Totale al 31.12.2011
1. Titoli di debito	14.048.068	14.363.893
a) Governi e Banche Centrali	14.048.068	14.363.893
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totali	14.048.068	14.363.893

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	14.363.893	-	14.363.893
B. Aumenti			
B.1 Acquisti	225.275	-	225.275
B.2 Riprese di valore	199.674	-	199.674
B.3 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B.4 Altre variazioni	25.601	-	25.601
C. Diminuzioni	(541.100)	-	(541.100)
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Rimborso	(520.000)	-	(520.000)
C.3 Rettifiche di valore	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C.5 Altre variazioni	(21.100)	-	(21.100)
D. Rimanenze finali	14.048.068	-	14.048.068

Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale al 31.12.2012	Totale al 31.12.2011
A. Crediti verso Banche Centrali	24	24
1. Deositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	-
3. Pronti contro termine	-	-
4. Altri	24	24
B. Crediti verso banche	593.266	665.131
1. Conti correnti e depositi liberi	12.664	91.539
2. Depositi vincolati	517.265	503.880
3. Altri finanziamenti:	63.337	69.712
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Leasing finanziario	-	-
3.3 Altri	63.337	69.712
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
Totale (valore di bilancio)	593.290	665.155
Totale (fair value)	593.290	665.155

I crediti verso banche per depositi vincolati in garanzia sono relativi a somme versate a controparti con le quali sono in essere operazioni di *Asset Swap* (*collateral* previsti da appositi *Credit Support Annex*) nell'ambito delle politiche di *cash flow hedge* e *fair value hedge* adottate dal Patrimonio BancoPosta.

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale al 31.12.2012			Totale al 31.12.2011		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Conti correnti	18.773	-	-	25.362	-	-
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
3. Mutui	-	-	-	-	-	-
4. Certe di credito, presiti personali e cessioni del quinto	-	-	-	-	-	-
5. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-	-	-
7. Altre operazioni	9.802.104	-	-	9.460.934	-	-
8. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
Totale (valore di bilancio)	9.821.177	-	-	9.486.296	-	-
Totale (fair value)	9.821.177	-	-	9.486.296	-	-

La sottovoce "Conti correnti", esposta al netto del fondo svalutazione crediti, è costituita prevalentemente da conti correnti che hanno temporaneamente assunto saldo debitore, prevalentemente per effetto dell'addebito delle competenze periodiche.

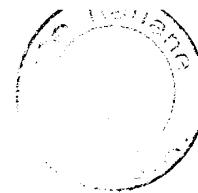
La sottovoce "Altre operazioni" è costituita principalmente:

- per 5.662.360 migliaia di euro, di cui 245.946 migliaia di euro per interessi maturati (7.372.921 migliaia di euro al 31 dicembre 2011, di cui 312.422 migliaia di euro per interessi maturati), da impieghi presso il MEF della raccolta da conti correnti postali appartenenti alla clientela pubblica effettuati in virtù di quanto previsto nell'apposita convenzione, in corso di rinnovo⁸;

⁸ La Convenzione in oggetto, rinnovata il 10 aprile del 2012 con Decreto Ministeriale è scaduta il 31 dicembre 2012 ed è attualmente in corso di rinnovo sino al 31 dicembre 2014.

- per 1.400.220 migliaia di euro, di cui 3.095 migliaia di euro per interessi maturati (839.800 migliaia di euro al 31 dicembre 2011, di cui 10.401 migliaia di euro per interessi maturati), da depositi presso il MEF (c.d. conto “Buffer”) previsti dalla convenzione per i servizi di Tesoreria⁹;
- per 1.325.394 migliaia di euro (793.537 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) dalla posizione finanziaria netta presso la Tesoreria dello Stato relativa alle seguenti gestioni:
 - saldo netto a credito dei flussi finanziari per anticipazioni di 1.699.094 migliaia di euro (1.439.513 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), dovuto ai versamenti della raccolta e delle eventuali eccedenze di liquidità al netto del debito per anticipazioni erogate dal MEF necessarie a far fronte al fabbisogno di cassa;
 - saldo netto a debito dei flussi finanziari per la gestione del risparmio postale di -178.678 migliaia di euro (-358.238 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), dovuto all'eccedenza dei depositi sui rimborsi avvenuti negli ultimi due giorni dell'esercizio in commento e regolati nei primi giorni dell'esercizio successivo; al 31 dicembre 2012, il saldo è rappresentato da un debito di 318.427 migliaia di euro (434.939 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) dovuto alla Cassa Depositi e Prestiti al netto di un credito verso il MEF per le emissioni di sua competenza di 139.749 migliaia di euro (76.701 migliaia di euro al 31 dicembre 2011);
 - debiti per responsabilità connesse a rapine subite dagli Uffici Postali di -159.708 migliaia di euro (-160.224 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), relativi alle obbligazioni assunte nei confronti del MEF c/o Tesoreria dello Stato a seguito di furti e sottrazioni; tali obbligazioni derivano dai prelievi effettuati presso la Tesoreria dello Stato, necessari per reintegrare gli ammanchi di cassa dovuti a detti eventi criminosi in modo da garantire la continuità operativa degli Uffici Postali;
 - debiti per rischi operativi di -35.314 migliaia di euro (-127.514 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), riferiti a quella parte di anticipazioni ottenute dal MEF per operazioni della gestione per le quali sono successivamente emerse insussistenze dell'attivo certe o probabili;
- per 927.490 migliaia di euro da corrispettivi e commissioni per il servizio di raccolta del risparmio postale di competenza dell'esercizio, interamente riscossi nel mese di gennaio 2013;
- per 246.431 migliaia di euro (110.650 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) da crediti verso il patrimonio non destinato di Poste Italiane SpA, di cui 245.098 migliaia di euro (57.037 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) relativi al saldo del conto numerario su cui sono regolati gli incassi e pagamenti con i terzi gestiti per il tramite della funzione Finanza di Poste Italiane SpA.

⁹ Convenzione sottoscritta in data 8 maggio 2009, prorogata e integrata con atti aggiuntivi del settembre 2011, febbraio 2012 e marzo 2013, scade il 31 dicembre 2013.



7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale al 31.12.2012			Totale al 31.12.2011		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
- imprese finanziarie	-	-	-	-	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	9.821.177	-	-	9.486.296	-	-
a) Governi	8.456.666	-	-	9.069.965	-	-
b) Altri Enti pubblici	85.335	-	-	63.741	-	-
c) Altri soggetti	1.279.176	-	-	352.590	-	-
- imprese non finanziarie	255.887	-	-	119.062	-	-
- imprese finanziarie	938.891	-	-	135.970	-	-
- assicurazioni	66.882	-	-	72.885	-	-
- altri	17.516	-	-	24.673	-	-
Totali	9.821.177	-	-	9.486.296	-	-

Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair Value al 31.12.2012			Valore Nozionale* al 31.12.2012			Fair Value al 31.12.2011			Valore Nozionale* al 31.12.2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Derivati finanziari	-	12.157	-	801.149	-	73.570	-	-	-	1.242.030	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	12.157	-	801.149	-	73.570	-	-	-	1.242.030	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totali	-	12.157	-	801.149	-	73.570	-	-	-	1.242.030	-	-

(*) Per i derivati che comportano lo scambio di capitali (titoli o altre attività) è stato indicato il prezzo di regolamento dei contratti così come richiesto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari			Investimenti Esteri
	Specifiche				Generica	Specifiche	Generica		
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	x	-	x	x
2. Crediti	-	-	-	x	-	x	-	x	x
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	x	-	-	x	-	x	-	x	x
4. Portafoglio	x	x	x	x	x	-	x	-	x
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	x	-	x	-
Totali attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	x	-	x	-	x	x
2. Portafoglio	x	x	x	x	x	-	x	-	x
Totali passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	x	x	x	x	x	x	12.157	x	x
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	x	x	x	x	x	-	x	-	-

Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica –

Voce 90

Alla data di riferimento non sono attuate strategie di copertura generica ("macrohedging") dal rischio di tasso d'interesse.